

La ricerca dal titolo: “Pandemia e sistemi di budgeting. Quali effetti sulla figura del controller?” mostra alcune evidenze empiriche su come la crisi da Covid-19 abbia influenzato il sistema di budgeting all’interno delle organizzazioni e, di riflesso, il ruolo del controller nel processo di budgeting.

I risultati dimostrano che, nonostante il budget abbia mantenuto la sua centralità all’interno delle organizzazioni, la crisi pandemica ne ha diminuito l’utilità quale strumento di programmazione degli obiettivi aziendali e di misurazione dei risultati conseguiti. Al contrario, la pandemia ha stimolato un utilizzo del budget quale strumento di analisi, di condivisione e di coordinamento in merito agli accadimenti esterni e, quindi, di supporto all’individuazione delle azioni idonee a fronteggiarli.

Tali cambiamenti si sono tradotti in un maggior grado di partecipazione del controller a riunioni di budget con l’Alta Direzione e i manager e in un suo più rilevante contributo al processo di definizione e analisi degli scenari. Inoltre, ai fini della predisposizione del budget, è emerso un rafforzamento delle relazioni tra il controller e alcune figure manageriali che, prima della pandemia, risultavano meno coinvolte nel processo di budgeting, quali i responsabili delle funzioni acquisti, logistica e risorse umane. I risultati dimostrano, quindi, come la crisi pandemica abbia rappresentato un’occasione di crescita professionale per il controller favorendo, in molti casi, la sua transizione verso ruoli di partnership strategica con il top management.

Per approfondimenti: Ascani I., Gatti M., Chiucchi M.S. (2021), Pandemia e sistema di budgeting: quali effetti sulla figura del controller?, *Management Control*, n. 3, pp. 65-86.